



Città di Latisana

Ambito territoriale
Riviera Bassa Friulana

Incontro pubblico

**La fragilità al centro:
la sfida dell'assistenza territoriale.
La rete della salute nel cuore del territorio**

**San Giorgio di Nogaro
6 giugno 2026**

**Oltre i confini comunali:
il ruolo dell'Ambito nella governance del sociale**

Grazia Portale
Responsabile Servizio Sociale dei Comuni
Ambito territoriale Riviera Bassa Friulana, Latisana

a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi

a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi

Ieri (fino anni '80)	Oggi
Beneficenza	Assistenza - prevenzione - promozione - inclusione - protezione
Assistenza, anche con personale non qualificato	Assistenza integrata e multiprofessionale - dimissioni protette - moduli sollievo - FAP
Povertà gestita 'a discrezione' (se posso, se voglio, se ti conosco ...)	ISEE - regolamenti - misure nazionali, regionali e di Ambito

a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi

Ieri (fino anni '80)	Oggi
Inserimenti in struttura (case di riposo, manicomio, istituto ...)	Comunità educativa - affidamento familiare - case-famiglia - housing first - gruppi appartamento - case di riposo
Servizio sociale professionale solo nei grandi Comuni	Almeno 1 AS/5.000 ab. Ambito RBF: 1 AS/2.139 ab. (anno 2025)

- a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi
- b) La sussidiarietà all'opera

La sussidiarietà all'opera (I)

deriva da *subsidium*, che vuol dire aiuto, soccorso, riserva

Il **principio di sussidiarietà** è, prima ancora che un principio organizzativo del potere, un principio antropologico che esprime una concezione globale dell'uomo e della società, in virtù del quale fulcro dell'ordinamento giuridico è la persona umana, intesa sia come individuo che come legame relazionale.

Origini lontane:

Cfr. encicliche

Rerum novarum del 1891, Leone XIII

Quadragesimo anno del 1931, Pio XI

La sussidiarietà all'opera (II)

Il principio di sussidiarietà è riconosciuto dal trattato dell'Unione Europea di Maastricht (1992, nuovo trattato europeo, nasce la UE al posto della CEE) riguarda i rapporti tra Stato e società. Esso è un fondamentale principio di libertà e di democrazia, cardine della nostra concezione dello Stato.

Ma anche art. 118 Cost., dopo la riforma del titolo V (L. 3/2001):

«(...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà».

Si articola in tre livelli:

a) Non faccia lo Stato ciò che i cittadini possono fare da soli: le varie istituzioni statali devono creare le condizioni che permettano alla persona e alle aggregazioni sociali (famiglia, associazioni, gruppi, in una parola i cosiddetti "corpi intermedi") di agire liberamente e non devono sostituirsi ad essi nello svolgimento delle loro attività. Questo perché la persona e le altre componenti della società vengono "prima" dello Stato: l'uomo è principio, soggetto e fine della società e gli ordinamenti statali devono essere al suo servizio.

... segue:

b) Lo Stato deve intervenire solo quando i singoli e i gruppi che compongono la società non sono in grado di farcela da soli: questo intervento sarà temporaneo e durerà solamente per il tempo necessario.

c) L'intervento sussidiario della mano pubblica deve comunque essere portato dal livello più vicino al cittadino partendo quindi dal Comune, poi nell'ordine la provincia, quindi la regione, lo Stato centrale e infine l'Unione Europea.

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

I principi della programmazione:

sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Il diritto alle prestazioni sociali: qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione

- ❖ Universalità: viene creato un sistema integrato di servizi e interventi che garantisce a tutti indistintamente le prestazioni sociali
- ❖ Sono affidate ai Comuni la programmazione e la progettazione dei servizi a rete

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

I livelli essenziali delle prestazioni sociali

- ❖ Standard minimi di servizi alla persona e al nucleo familiare, con eventuali misure economiche, che devono essere garantiti in modo uniforme a livello nazionale

Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali

PNSS 2021 – 2023 (agosto 2021)

PNSS 2024 – 2026 (dicembre 2024)

I LEPS – Livelli Essenziali Prestazioni Sociali:

- Dimissioni protette
- Prevenzione allontanamento familiare (PIPPI)
- Supervisione servizio sociale
- Potenziamento servizio sociale professionale (1 AS/4.000 ab.)
- Valutazione multidimensionale, progetto personalizzato
- Pronto intervento sociale
- Diritti esigibili: la residenza
- Punti di Unici di Accesso (P.U.A.)
- Centro Servizi Affidato Familiare

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali

- ❖ Gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete: le funzioni sono gestite in forma associata, attraverso gli ambiti territoriali sociali
- ❖ Coordinamento ed integrazione con i servizi sanitari e gli altri attori istituzionali (istruzione, politiche del lavoro)

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Valorizzazione del Terzo Settore

- ❖ All’offerta dei servizi provvedono anche:
 - organizzazioni di volontariato
 - organismi della Cooperazione
 - enti di promozione sociale
 - soggetti privati

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

Il sistema dell'accreditamento

- ❖ Ai Comuni compete la funzione di autorizzazione e accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali

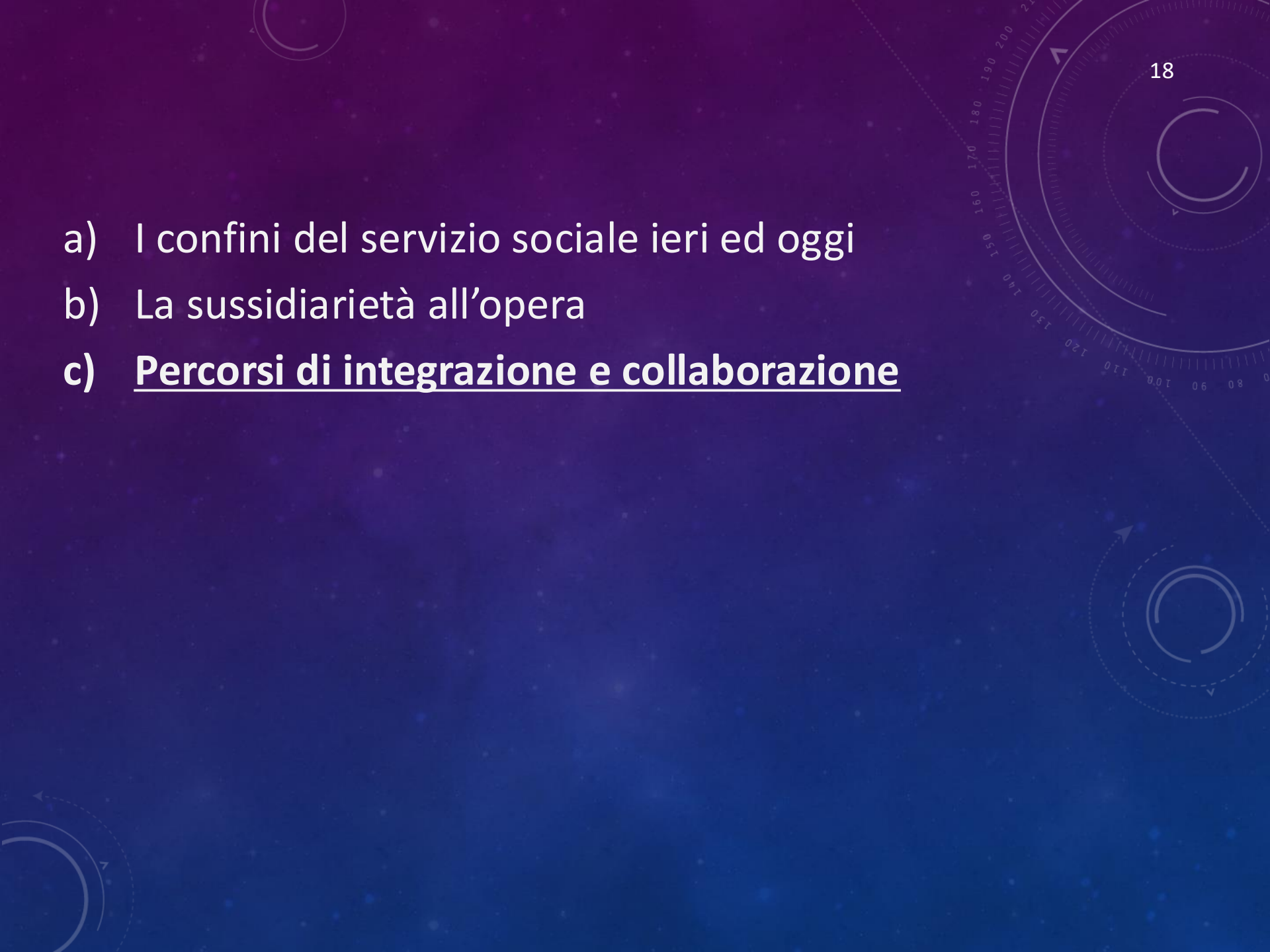
Accreditamento: requisiti di qualità e titolo necessario per stipulare contratti con il sistema pubblico

UN MODELLO DI WELFARE

Livelli essenziali definiti dallo Stato
Strutture convenzionate
Libero mercato e Enti del Terzo Settore (ETS)
Pluralità dell'offerta
Autorizzazione ed accreditamento

Principio di sussidiarietà
(Art. 118 Cost.)

Welfare mix
(sistema
pubblico, privato
e terzo settore)

- 
- a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi
 - b) La sussidiarietà all'opera
 - c) Percorsi di integrazione e collaborazione

L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

- Persone con bisogni complessi di salute:

Il sistema sanitario e sociale concorrono congiuntamente a garantire la risposta appropriata attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali

L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

- Persone con bisogni complessi di salute:
 - Accesso integrato: evoluzione del modello
 - Personalizzazione dei percorsi, nel rispetto della libertà di scelta della persona e l'orientamento della rete di supporto familiare

L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

- Per uno sguardo più ampio sulla salute

Dalla settorializzazione all'integrazione socio-sanitaria

Le aree classiche:

- anziani e non-autosufficienza
- minori e famiglia
- salute mentale
- dipendenze
- disabilità

- a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi
- b) La sussidiarietà all'opera
- c) Percorsi di integrazione e collaborazione
- d) Dal bisogno al diritto, dal diritto al desiderio

L'accesso al Welfare

- ▶ Molteplici canali di accesso:
 - Segretariato sociale
 - Punto Unico di Accesso (PUA)
 - Sportello povertà/inclusione
 - Pronto Intervento Sociale
 - Residenza anagrafica
 - Casa della Comunità

L'accesso al Welfare

- ▶ Segretariato sociale: accoglie e orienta
- ▶ PUA: gestisce bisogni complessi
- ▶ Sportello inclusione: supporto al reddito e inclusione lavorativa
- ▶ Pronto Intervento sociale: assistenza immediata per gravi emergenze sociali
- ▶ Residenza anagrafica: servizio per le persone senza dimora
- ▶ Casa della Comunità: servizi sanitari e sociali in integrazione, anche con l'apporto del Terzo settore

- a) I confini del servizio sociale ieri ed oggi
- b) La sussidiarietà all'opera
- c) Percorsi di integrazione e collaborazione
- d) Dal bisogno al diritto, dal diritto al desiderio
- e) Alcuni spunti di riflessione

L'accessibilità del welfare

- ▶ Fruibilità: ridurre barriere fisiche e burocratiche all'accesso
- ▶ Forme organizzative flessibili/PUA diffusi
- ▶ Intercettare i bisogni sommersi:
 - individuare rapidamente chi avrebbe diritto alle prestazioni, ma non le richiede
 - Uso etico dell'IA: opportunità e rischi

Personalizzazione dell'intervento

- ▶ Dal welfare di pura protezione al welfare dei diritti e dell'inclusione
- ▶ Prossimità, universalismo, presa in carico personalizzata lungo tutto l'arco della vita
- ▶ Integrazione tra le diverse dimensioni della persona: sociale, sanitaria, lavorativa, abitativa

Welfare di comunità

- ▶ Amministrazione condivisa: collaborazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore (ETS)
- ▶ Condivisione di obiettivi comuni di interesse generale
- ▶ Assunzione di responsabilità pubbliche da parte dei soggetti privati no-profit
- ▶ Welfare partecipativo e progettuale: coinvolgimento degli ETS nella programmazione, progettazione e gestione dei servizi e degli interventi e non solo nella erogazione del servizio

Grazie per l'attenzione.

Grazia Portale
Responsabile Servizio Sociale dei Comuni
Ambito territoriale Riviera Bassa Friulana, Latisana

0431 525151
ambito@comune.latisana.ud.it